

A cura di Carla Marellò

# **Scienza multilingue**

L'italiano disciplinare attraverso  
la lingua madre dello studente straniero

CON DVD A CURA DI PAOLO MAIRANO

**L'officina della lingua**

Formazione Insegnanti  
**Italiano Lingua Straniera**

Collana diretta da  
Carla Marellò



**Guerra Edizioni**

# Indice Generale

<b>PRESENTAZIONE</b> .....	V
<b>PREMESSA Forme di intervento per studiare in italiano L2</b> .....	VII
Silvana Mosca	
<b>1. L'italiano disciplinare attraverso la lingua madre dello studente straniero</b> .....	1
Carla Marellò	
1.1. Il progetto: far leva sulla lingua madre .....	1
1.1.1. Tradurre è analizzare .....	1
1.2. Tra CLIL e intercomprensione .....	3
1.3. Conoscere i soggetti dell'esperimento .....	4
1.3.1. I docenti e gli assistenti linguistici .....	4
1.3.2. Gli studenti migranti e il questionario per conoscerli .....	7
1.3.3. Il questionario dato agli studenti italofoeni .....	10
1.3.3.1. La facilità delle domande .....	11
1.3.3.2. Il riordino dei testi .....	13
1.3.4. I testi scolastici usati nell'esperimento. Perché non semplificarli .....	14
1.4. Il ricorso alla lingua madre .....	16
1.5. Valutare gli stranieri e gli italofoeni .....	16
1.6. Lezioni per il futuro .....	21
Bibliografia .....	22
Appendice A. Intervista – questionario per allievi migranti .....	24
Appendice B. Questionario per allievi italofoeni .....	26
Appendice C. Domande da porre agli allievi dopo l'interlineare .....	28
<b>2. Lo scoglio dei contenuti</b> .....	29
Giuseppina Rinaudo	
2.1. Il testo scientifico .....	29
2.2. Il lessico del testo scientifico .....	30
2.3. L'organizzazione del testo scientifico .....	33
Bibliografia .....	36
<b>3. Scienza multilingue per arabofoni</b> .....	37
Simone Bettega	
3.1. Le interlineari degli studenti .....	37
3.1.1. L'interlineare di Nadia .....	37
3.1.2. L'interlineare di Fatima .....	43
3.1.3. Considerazioni sulle interlineari .....	48
3.2. Esercizi sulle traduzioni a fronte .....	49
3.2.1. L'identificazione del lessico scientifico nel testo di Nadia .....	50
3.2.2. Il passaggio dall'arabo all'italiano nel testo di Nadia .....	51
3.2.3. La formazione delle parole nel testo di Nadia .....	53

3.2.4.	L'identificazione del lessico scientifico nel testo di Fatima .....	56
3.2.5.	Il passaggio dall'arabo all'italiano nel testo di Fatima .....	56
3.2.6.	La formazione delle parole nel testo di Fatima .....	57
3.2.7.	Considerazioni conclusive sugli esercizi .....	59
3.3.	Le verifiche .....	59
3.3.1.	La verifica di Nadia .....	60
3.3.2.	La verifica di Fatima .....	64
3.3.3.	Considerazioni sulle verifiche .....	67
3.4.	Gli esercizi .....	68
3.4.1.	Le vignette e i primi due testi da riordinare di Nadia .....	69
3.4.2.	Gli esercizi di argomento scientifico .....	73
3.4.3.	Un esercizio introduttivo per Fatima .....	75
3.4.4.	Due testi da riordinare per Fatima .....	77
3.5.	Considerazioni conclusive .....	78
	Bibliografia .....	80
<b>4.</b>	<b>Scienza multilingue per ispanofoni</b> .....	<b>81</b>
	Paolo Mairano	
4.1.	La fase preliminare .....	81
4.1.1.	Il test iniziale .....	83
4.1.2.	I profili degli allievi .....	85
4.2.	La traduzione e le interlineari .....	87
4.2.1.	L'interlineare .....	90
4.2.2.	La traduzione italiano - spagnolo (di Felisa Bermejo) .....	96
4.3.	Esercizi di morfologia .....	100
4.4.	Esercizi per l'uso del dizionario e per migliorare il lessico .....	107
4.5.	Mettere in ordine testi .....	109
4.6.	Tornando ai testi scientifici .....	112
4.7.	Per chiudere il cerchio .....	114
4.8.	Conclusioni .....	118
	Bibliografia .....	120
<b>5.</b>	<b>Scienza multilingue per sinofoni</b> .....	<b>121</b>
	Lea Glarey	
5.1.	Approccio all'italiano di uno studente cinese in Italia da tre anni .....	121
5.2.	Un testo scientifico: tra difficoltà e incomprensioni .....	123
5.3.	Dal cinese all'italiano: traduzione interlineare .....	126
5.3.1.	L'interlineare dall'italiano al cinese .....	130
5.3.2.	Dal cinese all'italiano: una traduzione interlineare fatta dall'allievo .....	133
5.3.3.	Terza fase di lavoro .....	134
5.3.4.	Un bilancio dell'interlineare e della traduzione dal cinese all'italiano .....	143
5.4.	“Non voglio cadeva mai”. Esercizi sui testi .....	144
5.5.	I risultati di esercizi lessicali e testuali su testi di scienze .....	152
5.6.	Conclusioni .....	154
	Bibliografia .....	157

<b>6. Scienza multilingue per romenofoni</b> .....	159
<b>6.1. Introduzione</b> .....	159
Roberto Merlo	
6.1.1. Gli stranieri e la scuola .....	159
6.1.2. Il progetto “Scienza multilingue” per romenofoni .....	160
6.2. Fase preliminare .....	164
6.2.1. I testi scientifici .....	164
6.2.2. L'intervista ai soggetti .....	164
6.2.3. Il test .....	166
6.2.4. Profili Emersi .....	170
6.3. Prima fase: lavoro sul testo scientifico bilingue L1-L2 .....	172
6.3.1. Il lavoro in classe .....	174
6.3.2. L'interlineare .....	175
6.3.3. Gli esercizi .....	188
6.4. Seconda fase: il testo scientifico in L2 .....	211
6.4.1. Gli esercizi .....	212
6.4.2. L'attività finale .....	214
6.4.3. Verifiche in classe .....	217
6.5. Conclusioni .....	219
Bibliografia .....	222
<b>6.6. Appunti in margine ai testi bilingui: dall'italiano al romeno</b> .....	224
Bogdan Harhăță	
6.6.1. Introduzione .....	224
6.6.2. La traduzione dall'italiano al romeno .....	225
6.6.2.1. Fonetica/fonologia e ortografia .....	226
6.6.2.2. Morfosintassi .....	227
6.6.2.3. Lessico .....	231
6.6.3. Conclusioni .....	233
Bibliografia .....	234
<b>7. Scienza multilingue per serbofoni</b> .....	235
<b>7.1. La lingua per studiare - l'italiano e il serbo</b> .....	235
Julijana Vučo	
7.1.1. Introduzione .....	235
7.1.2. La traduzione dall'italiano al serbo: problemi linguistici o di altra natura? ....	236
7.1.3. La produzione della traduzione .....	237
7.1.3.1. Passivo inappropriato in serbo .....	239
7.1.3.2. Traduzione in serbo degli articoli indeterminativi italiani .....	240
7.1.3.3. Traduzione dei tempi e modi verbali .....	240
7.1.4. La traduzione a fronte annotata. Questioni sintattiche .....	243
7.1.5. La traduzione a fronte annotata. Questioni lessicali ma non solo .....	243
7.1.6. Le difficoltà dell'allievo .....	245
7.1.7. Conclusione .....	246
Bibliografia .....	246
<b>7.2. Esercitazioni con serbofoni</b> .....	75
Roberto Merlo	

7.2.1. Introduzione .....	248
7.2.2. Il testo bilingue italiano e serbo .....	248
7.2.3.1. L'intervista del soggetto .....	248
7.2.3.2. Il test preliminare .....	250
7.2.3.3. Conclusioni .....	252
7.2.3. Il lavoro sul testo scientifico bilingue L1-L2 .....	253
7.2.2.1. Il lavoro in classe .....	254
7.2.2.2. L'interlineare .....	256
7.2.2.3. Le esercitazioni .....	257
7.2.4. Il testo scientifico in L2 .....	261
7.2.4.1. Conclusioni .....	265
Bibliografia .....	268
<b>8. Scienza multilingue per francofoni .....</b>	<b>269</b>
Sylvie Pipari	
8.1. A chi è rivolta la traduzione .....	269
8.2. Cambi nella sintassi .....	270
8.3. Osservazioni sul lessico .....	270
8.4. Cambio di allocuzione .....	271
Bibliografia .....	272
<b>9. Gli stranieri, le loro classi italiane e le prove di scienze .....</b>	<b>273</b>
Cristina Colet	
9.1. Scopo e struttura del confronto .....	273
9.2. Conoscere e comprendere il linguaggio scientifico: la terra e i suoi moti .....	274
9.2.1. Considerazioni sull'esercizio di nomenclatura .....	274
9.2.2. Considerazioni sull'esercizio V/F .....	276
9.2.3. Considerazioni su "cancella il termine errato" .....	277
9.2.4. A proposito di disegnare l'orbita terrestre, il Sole e altro e di completare con termini figure "mute" .....	278
9.2.5. Completare ciascuna frase con il termine corretto .....	280
9.2.6. A proposito di test a selezione multipla .....	282
9.2.7. Produrre brevi testi di tipo scientifico .....	283
9.2.8. A proposito di esercizi sulle coordinate .....	285
9.2.8.1. Altri esercizi sulle coordinate .....	286
9.3. Tre verifiche di Scienze della terra – Atmosfera .....	288
9.4. Osservazioni conclusive .....	290
Bibliografia .....	292
Appendice A Parziali risultati di verifica data al Boselli .....	293
Appendice B Questionario di Scienze della Terra - Atmosfera .....	296
Appendice C Questionario recupero di Scienze della Terra .....	297
Appendice D Questionario di Scienze della Terra .....	299
Appendice E Verifica "Avogadro" .....	300
Appendice F Risultati di tre prove a confronto .....	303

<b>10. Una lingua per fare</b> .....	305
<b>10.1. Modelli di lingua “spendibili”</b> .....	305
Vanda Losco	
10.1.1. Una lingua per fare .....	305
10.1.2. L'interlineare, un passaggio per capire .....	306
10.1.3. Quali sono le caratteristiche di un testo disciplinare ad alta comprensibilità? .....	307
10.1.4. Dalla traduzione interlineare a modelli di lingua riutilizzabili .....	309
10.1.5. Esercizi di morfologia derivazionale .....	314
Bibliografia .....	316
<b>10.2. Morfoweb - guida all'utilizzo</b> .....	317
Simona Colombo	
<b>NOTE BIOGRAFICHE</b> .....	327

---

# 7. Scienza multilingue per serbofoni

## 7.1. La lingua per studiare – l'italiano e il serbo

Julijana Vučo

### 7.1.1. Introduzione

Il successo scolastico/accademico sta nel diretto legame con le competenze nella lingua di scolarizzazione. Le ricerche eseguite negli USA e in Canada (Cummins 1981, Short & Spanos 1989, Lewelling 1991, DiPerna & Elliott 1999, etc.) confermano che le competenze linguistiche si distinguono in due categorie:

1. La competenza di base, comunicativa, che i parlanti delle lingue minoritarie o di una L2 acquisiscono in un periodo relativamente breve dopo l'inclusione nel sistema educativo in un'altra lingua, per loro la L2 (Short & Spanos 1989). Questa competenza si riferisce all'abilità di comunicare con altri coetanei e con altri parlanti nativi della detta L2 al di fuori del contesto educativo (BICS, Basic Interpersonal Communication Skills).
2. La competenza di linguaggi settoriali in una L2, che rappresenta la conoscenza della lingua veicolare (CALP, Cognitive Academic Language Proficiency) che si acquisisce con più difficoltà, nel processo che può durare da 5 a 7 anni, per raggiungere lo stesso livello delle abilità dei parlanti di una L1 (Cummins 1981).

La differenza di base tra le due categorie sta nel fatto che la competenza di base include anche il contesto (con l'uso dei mezzi non linguistici e paralinguistici quali gesto, movimento, ovvero la possibilità di parafrasare, rielaborare e ripetere il messaggio linguistico), mentre la competenza linguistica per fini accademici dispone di contesto ridotto nel quale il ruolo dei rispettivi registri della lingua (terminologie specifiche legate alle specifiche materie, p.es, matematica, scienze, arte, storia e simili, come anche di stile formale, strutture grammaticali e paratassi, uso di internazionalismi e latinismi, ecc.) nei libri di testo e nel linguaggio della classe acquisiscono importanza determinante.

I fattori decisivi del processo dell'acquisizione della competenza accademica in una L2 sono:

- l'alto grado di correlazione tra lo sviluppo generale cognitivo e la competenza nella L1 e la possibilità di accrescere e raggiungere la sua competenza accademica in una L2: lo sviluppo coerente e continuo delle competenze in una L1 svoltosi parallelamente allo sviluppo delle competenze in una L2 accresce significativamente le possibilità di chi

## 7.2. Esercitazioni con serbofoni

Roberto Merlo

### 7.2.1. Introduzione

Al progetto “Scienza multilingue” ha preso parte anche un soggetto serbofono. Poiché le sue attività sono state condotte e seguite dallo stesso esercitatore che ha seguito i romenofoni tale soggetto è stato denominato a seguire S4; inoltre, per tutti i dettagli relativi all’organizzazione delle diverse fasi del progetto nonché alla strutturazione e agli scopi delle diverse attività si rimanda alle parti introduttive dei rispettivi paragrafi del Cap. 6 – *Scienza multilingue per romenofoni*: in quanto segue saranno indicate le eventuali differenze e discussi i risultati dell’allievo.

Nonostante la presenza relativamente poco rilevante di alunni di madre lingua serba o croata nelle scuole italiane in generale (stato estero di cittadinanza: Repubblica di Serbia – 14.340 alunni = 2,5% degli alunni stranieri; Bosnia-Erzegovina – 6.432 = 1,12%; Croazia – 3.283 = 0,57%; Montenegro – 740 = 0,13%; dati e diciture da MIUR 2008, tav. 4) e di Torino e Provincia in particolare (nessuno di questi paesi è presente in Mosca-Capitani-D’Agruma 2008, cfr. tabb. 6-9), la partecipazione di S4 al progetto lo ha certamente arricchito dal punto di vista non solo umano ma anche scientifico: particolarmente interessante è stato infatti osservare le reazioni e l’utilità dell’approccio adottato da parte di un parlante nativo di una lingua indoeuropea non romanza, come il serbo o croato, rispetto ai parlanti di lingue romanze (romeno, spagnolo) o di lingue non indoeuropee quali l’arabo o il cinese. A tale proposito, anticipiamo fin da ora che le attività svolte nel quadro del progetto hanno trovato in S4 un interlocutore interessato, attento e ricettivo, e che i risultati ottenuti dall’allievo in termini di miglioramento nella conoscenza della lingua e delle materie scientifiche sono stati molto al di sopra di quelli raggiunti, ad es., dai romenofoni.

### 7.2.2. Il testo bilingue italiano e serbo

L’argomento disciplinare e il manuale scelti per le attività con l’allievo serbofono sono stati gli stessi adottati per i romenofoni S1 ed S2 (cfr. cap. 6), ovvero la Terra (nella fattispecie *La forma e le dimensioni della terra, Il reticolato geografico e Le coordinate geografiche*). Il testo è stato tradotto a cura della prof.ssa Julijana Vučo dell’Università di Belgrado (v. sopra par. 7.1.).

#### 7.2.2.1. L’intervista del soggetto

Al progetto ha partecipato un unico allievo di madrelingua serba, S4, dell’Istituto “Avogadro”. Riportiamo qui di seguito i dati della sua intervista: